

Parma

Università Gli incontri si svolgono online Test d'area medica, oltre mille iscritti ai corsi preparatori

» Sono quasi 1.200 gli iscritti ai corsi di preparazione ai test di accesso ai corsi a numero programmato nazionale, che anche quest'anno l'Università di Parma propone con un fitto programma di lezioni gratuite rivolte agli studenti che intendono partecipare, per l'anno accademico 2022-23, alle prove di ammissione di settembre.

L'iniziativa è un vero e proprio fiore all'occhiello dell'Ateneo, mettendo a dispo-

sizione le competenze dei molti docenti coinvolti e configurandosi come un servizio pensato per consentire ai ragazzi e alle ragazze di affrontare al meglio la loro prima importante prova universitaria: quella dell'ammissione ai corsi prescelti.

Gli incontri di preparazione, che hanno preso avvio ieri e si svolgono on line, riguardano l'area medico-sanitaria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, Medicina Veteri-

caria e Professioni sanitarie) e il corso di Architettura Rigenerazione Sostenibilità.

Quelli per l'area medico-sanitaria proseguiranno fino al 2 agosto, fornendo un inquadramento sui contenuti essenziali delle principali discipline oggetto delle prove di ammissione e sulle modalità di svolgimento dei test. Le lezioni, coordinate dal docente Stefano Grolli, saranno tenute da docenti dei Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, Scienze Medico-Veterinarie, Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche e Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.

Come sempre in una sola giornata, invece, l'incontro di preparazione per studenti e studentesse interessati al test di Architettura Rigenerazione Sostenibilità. Coordinato dalla docente Eva Coisson, si è svolto nella mattinata di ieri con il contributo di diversi docenti del Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Nel complesso 1.100 gli iscritti per l'area medico-sanitaria e oltre 80 quelli per Architettura Rigenerazione Sostenibilità. Per tutte e tutti, in apertura, i saluti del Rettore Paolo Andrei, seguiti da indicazioni amministrative e logistiche da parte del Servizio Orientamento di Ateneo.

Per informazioni amministrative su entrambi i corsi: Servizio Orientamento in Ingresso, e-mail orienta@uni-pr.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoria Raccoglie il testimone da Giovanni Borri Fausto Ferretti nuovo presidente della «Gazzetta»



Gazzetta di Parma Ieri il passaggio di testimone alla presidenza della «Gazzetta» tra Giovanni Borri, a sinistra, e Fausto Ferretti, al centro. A destra, Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali.

Cda
Ieri si è riunito il nuovo Consiglio d'amministrazione. Annalisa Sassi è stata nominata vicepresidente.

» Fausto Ferretti, amministratore delegato della Sandra Spa, è il nuovo presidente della «Gazzetta di Parma». La nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea dei soci, durante la quale il presidente uscente Giovanni Borri ha ringraziato il direttore, l'amministratore delegato e i consiglieri di amministrazione per il lavoro svolto in questi anni. A questi ringraziamenti si è associato il presidente dell'Unione parmense degli industriali Gabriele Buia, che ha avuto parole di elogio per l'intero cda e per lo stesso presidente Borri. Fausto Ferretti si è detto molto soddisfatto per la nomina a presidente e «molto ottimista per il futuro del Gruppo «Gazzetta», grazie alla qualità della «squadra» e all'alto livello dei componenti del cda».

Sotto la presidenza di Ferretti si è

riunito ieri il nuovo consiglio di amministrazione. Ne fanno parte, oltre a Ferretti e all'amministratore delegato Pierluigi Spagoni, Guido Barilla (presidente dell'omonimo gruppo), Giovanni Borri, Mario Marini (presidente di Confagricoltura Parma), Marco Occhi (presidente della Geosec), Michele Pizzarotti (vicepresidente dell'omonimo gruppo) – tutti riconfermati – e Annalisa Sassi (consigliere delegato della Casale Spa), nominata vicepresidente, Luigi Capitani (titolare dello Studio Capitani Picone), Alessandro Chiesi (chief commercial officer dell'omonimo gruppo), Marco Ferrari (presidente di Next14), al loro primo mandato.

Confermato anche il collegio sindacale, presieduto da Nicola Bianchi e di cui fanno parte Paolo Alinovi e Vincenzo Simonazzi.

Dottorati di ricerca Pubblicato il bando di concorso sul sito internet dell'Ateneo

» È stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione al XXXVIII ciclo di Dottorato di Ricerca sul sito dell'Ateneo www.unipr.it. E' possibile iscriversi online dalle 12 di domani alle 13 del 2 settembre. L'Università ha istituito 21 corsi di dottorato, di cui 6 in convenzione con altre università ed enti di ricerca. Nel complesso sono 18 i corsi di Dottorato di cui Parma è sede amministrativa. I posti messi a bando per Parma sono 204, tutti coperti da borsa o da altra forma di sostegno equivalente. 80 borse sono finanziate dall'Università con fondi ministeriali di Ateneo e dei Dipartimenti, 16 cofinanziate da Fondazione Cariparma, 18 da enti e aziende e da altre Università, 11 sono i posti di Dottorato industriale, 7 posti sono riservati ad assegnisti e borsisti in programmi di mobilità internazionale. Nell'ambito delle risorse del Pnrr, sono previste a bando 72 borse: 24 per «Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale», 36 per «Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese», 4 nel progetto «Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna», 4 nell'ambito del Centro Nazionale «Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)» e 4 del Centro Nazionale «Mobilità sostenibile».

Riconoscimento Viene conferito ai comuni rurali A Parma «Spighe verdi», il premio per l'ambiente



«Premio»
Qui sopra, la bandiera blu «Spighe Verdi», il premio assegnato ai comuni rurali che si prodigano per lo sviluppo sostenibile del territorio.

» Il Comune di Parma ottiene il riconoscimento nazionale «Spighe Verdi» 2022, assegnato ai Comuni rurali che si prodigano per lo sviluppo sostenibile del territorio, la cura dell'ambiente, la difesa del paesaggio.

I Comuni rurali, e Parma è fra questi, hanno la «Spiga Verde», come le località turistiche balneari hanno la «Bandiera blu». Il programma è sviluppato da Fee Italia – Foundation for Environmental Education, in collaborazione con Confagricoltura.

Sono 63 i Comuni Italiani che, quest'anno, potranno far sventolare la Bandiera blu «Spighe Verdi», che attesta questo premio.

Il riconoscimento è stato assegnato nel corso di una diretta Facebook che è stata aperta da Claudio Mazza, Presidente di Fee Italia, assieme a Andrea Rinelli di Fee Italia - Spighe Verdi, ed ha

visto la partecipazione di Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura.

Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco, Michele Guerra e dall'assessore all'Ambiente Gianluca Borghi. «Accogliamo la ricomferma di questo prestigioso riconoscimento – hanno sottolineato – con soddisfazione a testimonianza dell'impegno profuso in questi anni per favorire e sostenere la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale, economica e sociale». Mario Marini, Presidente di Confagricoltura Parma, ha dichiarato: «La conferma del riconoscimento per il secondo anno consecutivo certifica il buon lavoro che si sta svolgendo, a più livelli, nella nostra città. Un territorio amico dell'ambiente e così attento alle pratiche green è certamente

il miglior alleato per un'agricoltura d'eccellenza come quella Parmense».

«Il riconoscimento Spighe Verdi - ha proseguito lo stesso Marini - dimostra il grande impegno della nostra città a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità, sposando in pieno quelli che sono i valori che ogni giorno guidano gli agricoltori che qui realizzano prodotti straordinari ed inimitabili come Parmigiano e Prosciutto. L'auspicio è che anche i comuni della provincia partecipino al bando del prossimo anno, perché l'assegnazione della bandiera «Spighe Verdi» può essere un valore aggiunto per un territorio che punta sullo sviluppo del turismo lento, focalizzato sull'enogastronomia».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Anche Parma beneficerà dei contributi Nuovi investimenti per un miliardo di euro grazie ai fondi europei

Bruxelles
La Commissione europea ha approvato il Programma Fesr presentato dalla Regione.

» Secondo via libera da Bruxelles in pochi giorni. L'Emilia-Romagna può così attivare investimenti per oltre 1 miliardo di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale, comprese le risorse statali e regionali. La Commissione europea ha infatti approvato il Programma Fesr presentato dalla Regione, prima in Italia ad averne il sì del governo Ue, a poca distanza dalla firma il 19 luglio scorso dell'accordo di partenariato con l'esecutivo italiano.

La Regione si muoverà in sinergia con il Pnrr per realizzare in tempi certi investimenti inediti per portata economica e impatto sull'intero sistema regionale. In particolare, su rilancio della competitività, innovazione e sostenibilità, valorizzazione dei territori e delle loro diversità, contrasto alle disuguaglianze economiche e

sociali, di genere e generazionali. Sostenendo il percorso della transizione ecologica e della trasformazione digitale nel periodo 2021-2027.

Per quanto riguarda il Programma Fesr appena approvato, la quota europea è pari a quasi 409,6 milioni di euro, a cui si aggiunge quella nazionale e regionale di 614,5 milioni di euro: dunque, in totale un miliardo e 24 milioni di euro.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore alle Attività produttive Vincenzo Colla esprimono «grande soddisfazione per il lavoro fatto assieme agli enti locali, alle parti sociali e al sistema regionale, per un programma organico che permetta all'Emilia-Romagna di uscire dalla pandemia più forte, innovativa e solida».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA